

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE
PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA
SOTZIALE**

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

**00.10.01 DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

Direttore Generale:

Roberto Doneddu

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

INDICE

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	3
1.2. COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DELLA DIREZIONE GENERALE	4
2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO	5
2.1. LA CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED IL POA	5
2.2. LA CORRELAZIONE TRA LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE GENERALE E GLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIRIGENZA	10
3. ENTI, AZIENDE, ISTITUTI, AGENZIE E SOCIETÀ SUI QUALI LA DG ESERCITA DIRETTA SUPERVISIONE	12
3.1. ASPAL	12
3.2. INSAR	12

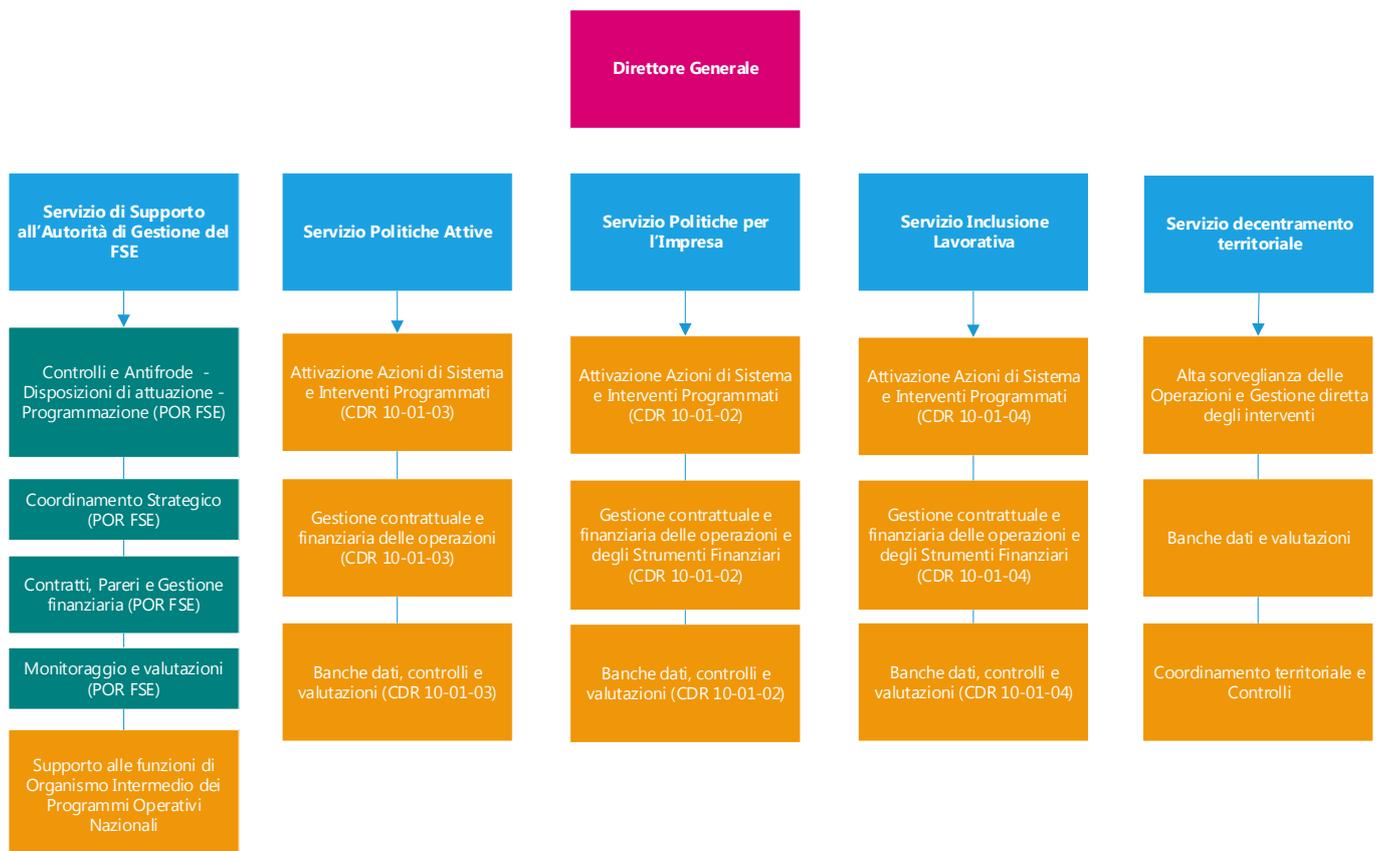
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

L'incarico di Direttore Generale è attribuito a Roberto Doneddu nominata/o con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 23845/38 del 03.07.2019, previa deliberazione della Giunta Regionale n. 25/19 del 28 giugno 2019.

L'assetto delle articolazioni organizzative dirigenziali della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale è stato formalizzato con Decreto dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 3217/9 del 09.08.2018 in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 28/13 del 05.06.2018 in n. 5 Servizi.

Con Determinazione del Direttore generale n. 37848/3432 del 30.09.2019 è approvato l'assetto delle articolazioni organizzative non dirigenziali, definendo il quadro di seguito riportato.



1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

	Totale	Dotazione Organica	Articolazione del personale interno alla DG					
	Organico		Ufficio del DG	Servizio Politiche e attive	Servizio Politiche per l'impresa	Servizio inclusion e lavorativa	Servizio decentramento territoriale	Servizio di supporto all'Autorità di Gestione del FSE
Dirigenti	4	4	1		1	1	1	
Capi settore				3	3	3	3	2
Istruttori direttivi cat. D	47	47	4	2		5	9	14
Istruttori cat. C	43	43	12	6	9	2	11	4
Altro personale cat. B	16	16	8			1	7	1
Altro personale cat. A	12	12	4	2	1	1	3	1
Unità interinali								
Unità comandate in	7	7	2	2	1	2		
Contratti Atipici								
Lista speciale L.R. 3/2008	212	212	19	15	14	14	140	10
Totale a disposizione	344	344	50	30	29	29	174	32
Unità c/o uffici di gabinetto	1	1	1					
unità comandate out	2	2	2					
Totale non disponibili	3	3	3					
Personale in organico	341	341	47	30	29	29	174	32

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

Questa parte descrittiva è volta a rappresentare la correlazione/collegamento del programma operativo annuale (POA) con il piano della prestazione organizzativa (PdPO) ed integra le informazioni contenute nella matrice di correlazione e nel testo esteso delle schede obiettivo/SAP.

Il presente documento, già approvato mediante determinazione del Direttore Generale n. 11336/959 del 19.03.2019 e assegnato sul SIBAR¹ ai direttori di servizio in data 2 luglio u.s. (da ora in avanti semplicemente vecchio POA), è sottoposto a rimodulazione straordinaria dovuta dalla nuova assegnazione degli obiettivi strategici di direzione (ODR) comunicati dall'organo politico al Direttore generale con nota prot. 3226/gab del 09.09.2019.

La rimodulazione è resa necessaria, così come riportato all'interno della citata nota, a causa del profondo cambiamento che questa comporta nella definizione del PDPO in quanto questo comporti l'introduzione di nuovi ODR alla base della valutazione della performance amministrativa, oltre a quanto inerente alla valutazione per obiettivi di Dirigenti apicali e Direttori di Servizio.

Nella prima parte è riportato il contenuto già formalizzato nel vecchio POA, nella seconda sono indicate le correlazioni connesse ai nuovi ODR/OGO.

2.1.1. BONUS OCCUPAZIONALI TVB (Nuovo)

Il vecchio POA riporta, in relazione all'ODR connesso all'Avviso destinato a sostenere le assunzioni:

In attuazione della DGR 57/40 del 21-11-2018 è necessaria la pubblicazione di nuovi avvisi (o di un unico avviso multilinea suddiviso per le diverse classi di età) destinati a sostenere le assunzioni a tempo determinato o indeterminato di disoccupati. Risultato atteso è l'incremento del numero di imprese che accedono all'incentivo e incremento della relativa spesa FSE.

L'ODR è rivolto all'attivazione della procedura di evidenza pubblica di attuazione della Deliberazione G.R. n. 57/40 del 21 novembre 2018 volta a sostenere le assunzioni a tempo determinato o indeterminato di cittadini disoccupati e non è stato raggiunto per le motivazioni di seguito riportate.

In data 4 aprile 2019, in data precedente rispetto al termine inizialmente fissato per l'ODR, è stato nominato il nuovo Assessore del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale mediante il Decreto Presidenziale n. 10094/43.

¹ Dato riscontrabile all'interno della sezione "storico" della pagina relativa all'ID del provvedimento in questione.

L'insediamento del nuovo organo politico di indirizzo della Direzione generale ha determinato un'importante variazione di rotta in termini di priorità strategiche, tra le quali sono ricomprese quelle inerenti alla programmazione di incentivi occupazionali.

L'Assessore, in discontinuità con l'indirizzo politico del precedente governo regionale, ha dato priorità alla programmazione di due diversi interventi mirati all'erogazione di bonus per l'assunzione, sulle quali attività di ricognizione, pianificazione e studio preliminare finalizzate alla predisposizione della delibera di indirizzo si è concentrato l'operato della Direzione Generale, e in particolare dell'articolazione organizzativa competente in materia *Promozione dell'Occupazione* del Servizio Politiche attive:

Con Deliberazione G.R. n. 26/40 del 11 luglio u.s., la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore del Lavoro, ha approvato la programmazione di € 6.000.000,00 per la pubblicazione di un avviso a "sportello" per la concessione di incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica;

Con Deliberazione G.R. n. 36/57 del 12 settembre u.s., la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore del Lavoro, ha approvato, nell'Ambito del Programma pluriennale TVB Sardegna LavORO, la programmazione di € 39.000.000,00 per l'erogazione di incentivi monetari alle imprese che assumano giovani e disoccupati con contratti a tempo determinato, indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante o che trasformino i contratti a tempo determinato in essere in contratti a tempo indeterminato.

Pertanto, superato l'obiettivo connesso alla pubblicazione di un Avviso Pubblico a valere sul programma LavoRAS, l'attuale necessità consiste nel predisporre un Avviso Pubblico per l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione dei lavoratori a valere, non necessariamente in senso esclusivo, sul POR FSE e all'interno del Programma TVB. Pertanto il Servizio Politiche attive dovrà trasmettere, entro la fine dell'anno, bozza dell'Avviso Pubblico al Servizio Supporto all'AdG FSE al fine di ottenerne parere di conformità.

2.1.2. AVVISO APPRENDISTATO (nuovo)

Il vecchio POA riporta, in relazione all'ODR connesso al programma di formazione continua:

Avvio di un programma per la formazione continua destinato a lavoratori e imprenditori. Col ricorso ai fondi POR già individuati e a eventuali fonti di finanziamento regionale e/o nazionale il Servizio dovrà redigere un programma integrato per la formazione continua di lavoratori e imprese da sottoporre all'organo politico e pubblicare almeno un Avviso. Come risultato si attende un maggiore coinvolgimento dei lavoratori e delle imprese nei programmi di formazione continua.

L'avviso connesso a tale programma, attualmente in fase di definizione di dettaglio, prevede l'utilizzo di fondi regionali tra le fonti di finanziamento. Il raggiungimento di tale obiettivo, pertanto risulta assimilabile al successivo ODR 2.1.9. - *Avanzamento dei flussi finanziari connessi all'assunzione degli*

impegni di spesa su fondi regionali, che non si limita, per il CDR 10-01-02, a prevedere l'avvio di un programma ma prosegue ulteriormente, prevedendo la contestuale assunzione degli impegni di spesa da esso provenienti.

Onde evitare una sovrapposizione di OGO, pertanto, si rimarca alternativamente la necessità di provvedere alla stesura di un Avviso Pubblico a valere su assegnazioni statali finalizzato alla somministrazione della formazione di base e trasversale per i cittadini assunti con un contratto di apprendistato professionalizzante.

2.1.3. IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA CARPE DIEM

Il Programma di inclusione lavorativa CARPE DIEM, avviato nel 2018 con la pubblicazione dei diversi cataloghi di politiche a disposizione dei PLUS, deve essere necessariamente posto in attuazione sia per garantire ai fruitori del REIS le necessarie politiche di attivazione sia per avviare la spesa dell'asse 2 del PO. Ci si attende un maggiore coinvolgimento delle persone povere in percorsi di inclusione attiva e lavorativa.

2.1.4. PRIMA ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Con la riorganizzazione degli uffici della Direzione generale, è stata posta particolare enfasi sul decentramento gestionale della formazione professionale, oltre che di altre attività caratterizzanti l'Assessorato. Il Servizio Decentramento ha un ruolo fondamentale sull'attuazione: in raccordo con gli altri Servizi dovrà perciò predisporre un documento organizzativo che definisca modalità, tempi, ruoli e competenze.

2.1.5. CONSEGUIMENTO DEL TARGET ANNUALE DI SPESA CERTIFICATA PER EVITARE IL DISIMPEGNO AUTOMATICO

Il target del n+3 rappresenta il livello di spesa certificata che deve essere conseguito dall'AdG nella singola annualità. Il Servizio deve assicurare ogni supporto ai RdA per raggiungere il target e conseguirlo relativamente alle operazioni gestite direttamente. Ci si attende il conseguimento del n+3, anche attraverso l'adozione di un Piano di azione per il conseguimento del n+3 nell'anno 2019 che assicuri tutte le condizioni per l'adempimento da parte dei RdA.

2.1.6. BOZZA DI DELIBERAZIONE G.R. TVB SARDEGNA LAVORO (Nuovo)

A seguito di un riesame delle misure di inserimento lavorativo messe in campo negli ultimi anni, con particolare riferimento a quelle indicate all'articolo 27, comma 2, lettere da a) a c) della L.R. n. 9 del 17 maggio 2016, l'organo politico ha riscontrato la necessità di intraprendere un percorso di sistematizzazione, concentrazione e specializzazione degli interventi, di estensione dell'orizzonte

temporale di riferimento delle procedure di attivazione di tali misure al fine di poter consentire una più agevole programmazione da parte dei datori interessati ed un più agevole accesso alle medesime misure da parte dei singoli cittadini.

Dalla ricognizione aggiornata delle risorse disponibili per il finanziamento di tali misure è pertanto emersa l'opportunità di attivare un programma pluriennale a scorrimento che contribuisca al superamento delle criticità riscontrate finora e consenta di portare a sistema le sinergie tra le seguenti misure:

- tirocini extracurriculari;
- voucher formativi per la formazione mirata, la specializzazione, la riqualificazione o la riconversione professionale;
- bonus occupazionali definiti anche in funzione della profilazione e del grado di occupabilità dei soggetti interessati (B).

Al fine di permettere alla Giunta regionale di predisporre gli indirizzi finalizzati all'attuazione di un Programma con le richiamate caratteristiche, il Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del FSE dovrà predisporre la bozza di Deliberazione comprensiva degli allegati e conseguente caricamento in Borsa di Giunta Digitale.

2.1.7. CONFERENZA REGIONALE PER LE POLITICHE DEL LAVORO (nuovo)

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2016 "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro", la Regione Autonoma della Sardegna ha il compito di promuovere una volta all'anno la *Conferenza regionale per le politiche del lavoro* quale momento di confronto e partecipazione delle rappresentanze istituzionali ed economico-sociali alla formulazione di orientamenti e proposte in merito alla strategia regionale in materia di lavoro.

In quanto il comma 2 del già menzionato articolo prevede che la conferenza sia indetta dall'Assessore competente in materia di lavoro e che le funzioni di segreteria organizzativa siano svolte dall'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), il Servizio Politiche attive, che ai sensi del Decreto Assessoriale 9/2018 detiene le competenze in tema di indirizzo e coordinamento sull'ASPAL, dovrà concludere le procedure per l'indizione e per la realizzazione della Conferenza in raccordo con l'Agenzia in tempi utili per lo svolgimento di quest'ultima entro il 20 novembre p.v.

2.1.8. BOZZA DI DELIBERAZIONE G.R. ASSIST SARDEGNA LAVORO (nuovo)

A seguito di una ricognizione aggiornata delle risorse disponibili per il finanziamento di operazioni riconducibili all'OT9 del POR Sardegna FSE 2014-2020, l'organo politico ha riscontrato l'opportunità di attivare con un'unica procedura un'azione di sistema per l'innovazione sociale nei territori della Sardegna.

Per l'attuazione saranno selezionati e ammessi a specifici finanziamenti i soggetti che, per ambiti territoriali definiti, costituiranno le "alleanze strategiche". In particolare per l'attuazione dell'Azione di sistema si intende coinvolgere, oltre ai soggetti istituzionali che si occupano a vario titolo di politiche sociali e inserimento lavorativo di altri attori privati quali imprese no profit e del terzo settore, cooperative e imprese sociali e altri soggetti privati che si occupano dell'erogazione di servizi per il lavoro.

Tale iniziativa permetterebbe inoltre di agire in conformità alle osservazioni della Commissione Europea sulla Relazione di Attuazione annuale del POR Sardegna FSE sulla base dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 che riscontra un avanzamento della spesa limitato per quanto riguarda l'Asse II del Programma, all'interno del quale ricadrebbero tali interventi.

Al fine di permettere alla Giunta regionale di predisporre gli indirizzi finalizzati all'attuazione di un programma con le richiamate caratteristiche, è stato assegnato al Direttore Generale un ODR che consiste nella predisposizione di una bozza di Deliberazione comprensiva degli allegati e conseguente caricamento in Borsa di Giunta Digitale entro il termine ultimo del 2 ottobre. al quale concorrono per il raggiungimento i Servizi Politiche Attive e Supporto all'AdG FSE.

2.1.9. AVANZAMENTO DEI FLUSSI FINANZIARI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA SU FONDI REGIONALI (nuovo)

Al fine di garantire la corretta applicazione della normativa regionale, specie in riferimento ai contenuti all'interno della L.R. 48/2018, risulta necessaria un'accelerazione della capacità della Direzione generale di procedere all'adozione degli atti e dei provvedimenti previsti per l'attuazione degli interventi contenuti all'interno del menzionato testo di legge.

A tal fine per l'anno 2019 è definito l'obiettivo per tutti i Servizi della Direzione generale di assumere impegni di spesa a valere su FR per un importo pari all'80% della competenza totale di ciascun centro di responsabilità al netto degli importi oggetto di assestamento nel corso dell'esercizio e degli importi che costituiscono cofinanziamento a programmi nazionali e comunitari.

2.1.10. RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO (nuovo)

L'organo politico, nei primi mesi di copertura della carica, ha valutato l'opportunità di procedere ad un riassetto delle articolazioni organizzative della Direzione generale in tempi brevi, al fine di superare le criticità determinate dall'articolazione attuale e di favorire la definizione di una struttura adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici e di valorizzare l'operato delle risorse assegnate alla struttura, con particolare attenzione a quelle attualmente in servizio presso i Centri di formazione professionale dislocati nel territorio regionale.

Pertanto la Direzione generale concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico predisponendo le analisi finalizzate alla stesura di una proposta da trasmettere all'organo politico entro il 20 settembre 2019.

2.1.11. PROBLEMATICHE SINDACALI CONNESSE ALLA LIQUIDAZIONE DEL SALDO COMPETENZE PREGRESSE PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEL PERSONALE DELLA LISTA SPECIALE EX L.R. 3/2008 (nuovo)

l'Assessorato Regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio accogliendo gli esiti della contrattazione tra Direzione Generale del Lavoro e parti sindacali sulla problematica in oggetto, ha provveduto a stanziare le risorse finanziarie necessarie alla liquidazione della retribuzione di rendimento per gli 2009 - 2015, risorse che necessitano di essere liquidate nel corrente esercizio finanziario.

A tal fine si rende necessario l'espletamento delle procedure necessarie per la determinazione degli importi e di quelle amministrative connesse all'emanazione del provvedimento di liquidazione.

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) del Direttore Generale e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), quest'ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione generale del lavoro	ODR1	DA INSER.	NO	Servizio Politiche attive	1	201901101	si
	ODR2	DA INSER.	NO	Servizio politiche impresa	1	201901111	si
	ODR 3	20190112	NO	Servizio inclusione lavorativa	1	201901121	si
	ODR 4	20190114	NO	Servizio decentramento territoriale	1	201901141	si
	ODR5	20190116	SI	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione FSE	1	201901161	si

ODR 6	DA INSER.	Si	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione FSE	1	DA INSER.	Si
ODR 7	DA INSER.	Si	Servizio Politiche Attive	1	DA INSER.	Si
ODR 8	DA INSER.	Si	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione FSE	1	DA INSER.	Si
ODR 8	DA INSER.	Si	Servizio Politiche attive	1	DA INSER.	Si
ODR 9	DA INSER.	NO	Servizio politiche impresa	1	DA INSER.	Si
ODR 9	DA INSER.	NO	Servizio Politiche attive	1	DA INSER.	Si
ODR 9	DA INSER.	NO	Servizio inclusione lavorativa	1	DA INSER.	Si
ODR 9	DA INSER.	NO	Servizio decentramento territoriale	1	DA INSER.	Si
ODR 9	DA INSER.	NO	Servizio Supporto all'Autorità di Gestione FSE	1	DA INSER.	Si
ODR 10	DA INSER.	SI	Direzione Generale	1	DA INSER.	Si
ODR 11	DA INSER.	No	Direzione Generale	2	DA INSER.	No

ODR Valutazione: 11
 ODR NO Valutazione: 0
 Totale ODR: 10

OGO Valutazione: 15
 OGO NO Valutazione: 2
 Totale OGO: 17

3. ENTI, AZIENDE, ISTITUTI, AGENZIE E SOCIETÀ SUI QUALI LA DG ESERCITA DIRETTA SUPERVISIONE

3.1. ASPAL

La Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, svolge le funzioni di controllo, vigilanza e tutela dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro, alla quale fornisce supporto alle funzioni di indirizzo sulle attività, che sono di competenza del livello politico.

Gli obiettivi annuali dell'ASPAL sono esplicitati nel Programma Annuale di Attività (PAA)2018, approvato dal Direttore Generale dell'Agenzia con sua determinazione n. 567 del 11/04/2018, sulla base degli indirizzi strategici forniti dalla Giunta ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 9 del 17 maggio 2016, con nota dell'Assessora del lavoro prot. ASPAL n. 21325/2018.

3.2. INSAR

La Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, effettua il controllo analogo sull'Insar.

Le attività dell'INSAR, non vengono assegnate con un atto specifico della DG, ma vengono affidate durante l'esercizio, sulla base di decisioni della Giunta regionale, che le stabilisce di volta in volta, con proprie delibere.